



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA



Via Novy Jicin 2 – 42017 Novellara  
Tel. 0522654218

 [reic83100n@istruzione.it](mailto:reic83100n@istruzione.it) – [reic83100n@pec.istruzione.it](mailto:reic83100n@pec.istruzione.it)

Codice univoco: UFHUB3

Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
e, p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20; 2020/21;2021/22**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;

**PRESO ATTO** che: l’art.1 della suddetta Legge N. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;

- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

**CONSIDERATO** che:

- 1) le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- 2) la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- 3) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**VISTA** la L.92 del 20/08/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" e il successivo Decreto del Ministro per l'Istruzione n. 35 del 22/06/200, che detta le Linee guida per il suo insegnamento;

**VISTA** l'O.M. 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

**VISTO** il Piano Scuola 2020/21;

**VISTI** il D.M. 89/2020 e le Linee guida per la didattica digitale integrata;

**VISTO** il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

**VISTO** il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, adottato dal M.I. con D.M. 80/20202;

**ATTESO CHE** l'intera Comunità scolastica è coinvolta nei processi di definizione delle modalità di conduzione dei processi educativi e formativi nel rispetto delle misure rivolte a ridurre il contagio da Sars –CoV-2 che stanno interessando la scuola

**EMANA,**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

## ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

orientativo dell'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 20/21 21/22, con la finalità di garantire, nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il nostro Istituto Comprensivo mira a realizzare un piano educativo finalizzato a coltivare l'intelligenza cognitiva, emozionale e sociale dei cittadini di domani, un progetto formativo che dia identità alla scuola operando in verticale sui tre ordini, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, attraverso un confronto dialettico tra tutti coloro che, a vario titolo, ruotano attorno a questa realtà: gli insegnanti, le famiglie, l'Ente Locale, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. Il P.T.O.F. deve esprimere le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative dell'istituzione scolastica.

Il P.T.O.F. dell' Istituto Comprensivo "Novellara" deve essere uno strumento capace di:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;

in questo quadro, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento continueranno a costituire l'asse portante del PTOF.

Sono individuati i seguenti principi ispiratori, che nascono dall'intersezione tra valori di rango costituzionale e istanze territoriali, in funzione della complessità del contesto in cui la scuola opera:

**1. Unitarietà.** Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine, Infanzia, Primaria, Secondaria.

**2. Costituzione.** Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente.

**3. Inclusione.** In uno scenario sociale articolato e interculturale come quello del nostro territorio, è necessaria porre attenzione alle esigenze di tutti, riconoscendo il valore della persona: ognuno merita accoglienza e rispetto e, a sua volta, è portatore di valori da condividere. L'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno; essa riguarda non solo l'istruzione e l'adozione di strategie didattiche adeguate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche la costruzione di coscienze critiche, aperte, responsabili e consapevoli che la diversità è una ricchezza.

**4. Continuità e orientamento.** Predisporre un percorso di continuità educativa e di orientamento per la scuola Secondaria di II grado, innovativo e moderno, anche in forza dell'azione formativa individuale e collettiva fatta propria dal corpo docente, volto all'effettivo raccordo tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado finalizzato al raggiungimento delle **competenze chiave europee**. Creare un efficace raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

**5. Multiculturalità.** Coltivare la propensione dell'Istituto alla multiculturalità, in particolare si raccomanda di:

- Promuovere costantemente l'insegnamento delle lingue straniere.
- Favorire le attività comunque finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere.
- Promuovere le certificazioni linguistiche.
- Promuovere l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

**6. Tecnologia e Innovazione.** Il successo formativo non può prescindere dall'innovazione didattica, che oggi può essere favorita anche dall'uso di attrezzature e strumenti multimediali che consentono sia di individualizzare e personalizzare maggiormente le strategie di insegnamento/apprendimento, sia di favorire la comunicazione e il confronto interno, nonché di costruire un repertorio condiviso di buone pratiche, a cominciare dalla promozione del pensiero computazionale nel curriculum d'Istituto: in sostanza, la scuola diviene essa stessa una "comunità che apprende".

**7. Educazione fisica, motoria e sportiva.** Consolidare le iniziative rivolte all'educazione fisica, motoria e sportiva, come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali, ma anche in quelli della salute dei giovani.

**8. Promuovere l'educazione alla musicalità e all'espressione artistica** in un'ottica che tenga conto sia della continuità con le scuole di infanzia sia della continuità tra primaria e secondaria, con l'obiettivo di far crescere la sensibilità verso la musica e l'arte nella sua più ampia accezione, di utilizzare la musica e l'arte come modalità di comunicazione tra i bambini/ragazzi e gli adulti, di formare graduali competenze musicali e artistiche.

Nel quadro di tali principi generali, l'Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati **obiettivi:**

1. Attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista della elaborazione del bilancio sociale.
3. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte alla promozione di **ambienti di apprendimento innovativi** e a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
4. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico, le piattaforme digitali, e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
7. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV;

8. Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
9. Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.Lgs 62/2017 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo, il successo formativo degli studenti, in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
10. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Presso l'Istituto è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la Scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017. In particolare, progetterà i seguenti interventi:
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
  - livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
  - utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli allievi, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
  - miglioramento del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi.
11. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.
12. Continuare la riflessione sul curriculum verticale, allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.
13. Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche, non soltanto *funzionali*, consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
14. Promuovere lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, anche attraverso esperienze di spessore nazionale/internazionale, in collaborazione con Università; sviluppare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione in uso nell'Istituto, in riferimento al Piano nazionale della scuola digitale e ad un proprio Piano per la Didattica Digitale Integrata.
15. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:
- il potenziamento di Italiano L2 in ogni ordine di scuola;
  - le certificazioni Lingua Inglese e Francese;
16. Ampliare le attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:
- a. Docenti di scuola primaria e secondaria per progetti di recupero e potenziamento e per lo sviluppo delle competenze di base;
  - b. Docenti di scuola secondaria di Lingua comunitaria per il potenziamento della lingua Inglese, a partire dalla scuola dell'infanzia;

c. Docenti di scuola secondaria di Musica per l'attuazione della "Diffusione della cultura musicale nella scuola dell'infanzia e primaria".

17. Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
  - intensificazione del rapporto con le famiglie
  - promozione di attività relative al curricolo di Educazione Civica;
- attuazione di interventi di recupero e sportello d'ascolto diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico - applicazione del Protocollo di Inclusione degli alunni con BES;
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali.

18. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- individuazione del Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017;
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le Forze dell'Ordine;
- realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network -progetto "Generazioni connesse";
- promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

19. Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, Istituzioni, Enti e soggetti del territorio, Comitato dei Genitori;

20. Potenziare, sviluppare o introdurre competenze e strumentazioni tecnologiche nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

21. Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'Innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione continua, delle nuove tecnologie come strumenti di supporto, come già avviato nell'anno scolastico precedente attraverso la Didattica a Distanza.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- 1) a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare,
- 2) ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- 3) a piani educativi e didattici individualizzati e personalizzati per alunni con BES certificati e non;

4) alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste delle famiglie.

Si farà riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (2018):

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Competenze di Educazione Civica

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" sugli assi portanti di questo insegnamento trasversale, secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.
- Conseguente attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alla Carta Costituzionale e alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti esterni).

Nella dimensione emergenziale in cui la Scuola si trova ad operare, è necessario adattare le scelte educativo-didattiche alle specifiche esigenze formative degli studenti, attraverso scelte calibrate su:

- Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'**organizzazione flessibile**, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Tali scelte, coinvolgono di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune - l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti a livello di scuola secondaria di primo grado, deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante, anche nelle condizioni di esercizio più sfidanti.

Il PTOF contiene, inoltre, il Piano di formazione del personale docente. Con la Legge 107/2015 la formazione è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale" e costituisce un fattore primario e decisivo per la qualificazione del sistema scolastico e per la crescita professionale di chi vi opera quotidianamente.

In considerazione delle attività formative già attuate nel nostro Istituto e dell'offerta formativa dell'ambito territoriale di appartenenza, nel pianificare le attività di formazione per questo a.s. e per eventualmente "rimodulare" il piano triennale di formazione si terrà conto di:

- priorità strategiche del RAV e del PDM;
- formazione digitale sulla base del DigitCompEdu, il framework che indica la competenza digitale richiesta per la cittadinanza digitale.
- competenze professionali dei docenti (curricula, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante la somministrazione di questionari.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori e i Referenti di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Ciascuna figura sensibile (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà:

pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando una circostanziata documentazione al Dirigente Scolastico costituito da: cronoprogramma; registro cartaceo delle firme e delle attività; relazione conclusiva con monitoraggi e verifiche iniziali e finali.

La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.

#### **Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Lucia Valentini